

L'elettrificazione per la transizione ecologica

Intervista a Giuseppe Ghilardi, Consigliere Settore Elettrificazione ANIE Assifer



ASSIFER
Associazione Industrie Ferroviarie
Federazione ANIE - Confindustria

Viale Vincenzo Lancetti, 43
20158 Milano
Tel. 02.3264303 / 249
E-mail assifer@anie.it
www.assifer.anie.it - www.anie.it

Ufficio Comunicazione
ANIE ASSIFER

"Oggi la nostra società e i nostri cittadini stanno ancora soffrendo le conseguenze ed i condizionamenti della situazione pandemica che ha investito il pianeta. Resistiamo, ci adattiamo e guardiamo avanti cercando una progettualità che ci permetta di uscirne migliori di come ci siamo entrati. Nel mondo dei trasporti, come Unione Europea e come Paese ci proponiamo di creare un sistema sostenibile, smart e flessibile che agevoli i cambiamenti fondamentali a favore del New Green Deal. A questo proposito risulta impossibile non associare immediatamente il concetto di "elettrificazione" come fattore chiave per il successo di un nuovo modo di fare trasporti."

Ne abbiamo parlato con Giuseppe Ghilardi, Consigliere Settore Elettrificazione ANIE ASSIFER, che rappresenta le imprese costruttrici operanti in Italia nel settore del trasporto ferroviario e del trasporto pubblico.

Green Deal e Mobilità Sostenibile sono un binomio obbligato in tutte le politiche del vecchio continente. Come renderli una realtà sul nostro territorio?

Pragmatismo con ricerca di effetti immediati sul territorio e sul clima è ciò di cui abbiamo bisogno e l'elettrificazione massiccia è lo strumento più efficace per svoltare



1. L'ingegner Giuseppe Ghilardi

davvero. La trazione elettrica fornisce vantaggi nelle prestazioni, nell'uso dell'energia di cui disponiamo e nella riduzione dell'inquinamento da gas di scarico e da rumore. L'idrogeno sta godendo di grande visibilità mediatica e di investimenti da parte dell'industria dei trasporti ed è innegabile che in un futuro potrà dare un contributo importante alla decarbonizzazione. Se però vogliamo attuare interventi davvero in grado di dare oggi un forte impulso verso la Transizione Ecologica, l'elettrificazione è lo strumento a cui dobbiamo rivolgerci. È ormai chiaro e lo certificano anche i progetti di mobilità sostenibile che arrivano dalle nostre città, dai piani integrati regionali e dai grandi progetti ferroviari da finanziare con il Next Generation EU. Lo vediamo a tutto campo, con iniziative anche in Italia per la sperimentazione di autostrade elettriche a beneficio del traffico pesante. Tecnologie di elettrificazione efficaci per ogni contesto, dall'alta velocità alla mobilità urbana, ci permettono di proporre soluzioni che rispettino anche gli aspetti visivi e la specificità dei contesti urbani. Dobbiamo solo stare attenti a non farci disorientare da chi propone ricette radicali che vorrebbero spazzare via completamente pali e fili dalle nostre città... se l'impianto fisso è la soluzione che maggiormente garantisce il risultato, ripeto, dobbiamo essere pragmatici: efficacia,

disponibilità del servizio e sostenibilità complessiva non devono mai essere messi da parte.

L'elettrificazione di infrastrutture per i trasporti non è però una novità tecnologica, c'è chi la considera ormai una commodity. Cosa ne pensa ASSIFER in proposito.

Quando ci muoviamo di fianco a una ferrovia, a un tram o una filovia, riconosciamo facilmente se il committente ha affidato il lavoro pensando che l'elettrificazione è un lavoro che può essere realizzato da chiunque. Riprendo quanto sottolineato in un precedente articolo su queste pagine - l'asset principale delle nostre aziende associate è la competenza delle persone che ci lavorano. Un know-how altamente specializzato, costruito con investimenti continui e che si materializza in proposizione di soluzioni tecniche innovative, logistica su misura, precisione nella pianificazione e nell'esecuzione. Partendo ovviamente dal rispetto della sicurezza dei lavoratori e del mondo che c'è attorno. Trovo altamente stimolante il lavoro che si sta portando avanti per sviluppare soluzioni tecnologiche mirate ad aumentare i livelli di affidabilità, sicurezza e disponibilità delle nostre infrastrutture. Penso all'interazione tra mondo industriale e il mondo accademico come succede al Politecnico di Milano, dove sul tavolo ci sono numerosi progetti, dall'efficientamento energetico, all'impiego di nuovi materiali, alla diagnostica avanzata. Così come interessante sarà l'adozione del BIM per la progettazione e realizzazione degli impianti con le enormi potenzialità che questa

metodologia offre. Tutte attività che rappresentano un investimento indispensabile per garantire davvero la transizione ecologica, ed è difficile ottenerle dal tessuto industriale se si pensa che l'elettrificazione si possa acquistare come fosse una commodity. Del resto, durante l'esecuzione dei contratti i nostri clienti riconoscono sempre la competenza e la capacità propositiva delle aziende. In alcuni casi dovrebbero forse essere più esigenti nella selezione dell'appaltatore.

Modelli di acquisto differenti che permettano rapidità di intervento ma anche premialità per gli attori in grado di proporre maggiore qualità e certezza nei risultati. Il mondo delle costruzioni lo ripete ormai da tempo.

In questo momento il mondo intero si è reso conto che la progettualità sulle infrastrutture è uno strumento importante per rimettere in moto l'economia e, per vincere la sfida del rilancio, è evidente la necessità di ripensare al modello di engagement tra committenza ed imprese esecutrici. Che serva semplificazione burocratica ne siamo convinti tutti. Che si debba rinnovare un patto fatto di fiducia e cooperazione a superare diffidenze e contrapposizioni è altrettanto importante per raggiungere l'obiettivo comune. In generale però, e ancor di più se parliamo di elettrificazione, quando si affida un contratto non si deve dimenticare di pretendere garanzie adeguate a chi eseguirà il lavoro, in termini di know-how specialistico per ogni sezione dell'opera da eseguire. Anche e specialmente quando la committenza ricorre a contrattisti generali per affidare grandi progetti. ■

2. Infrastrutture ferroviarie

